

Archivio
monografico
ARTE ITALIANA

Freguglia Ledia

Pittrice Poetessa Art-quilt



In copertina, "Sensualità" - 2011 - olio su tela - cm 17x17

Ledia Freguglia nasce ad Ariano Ferrarese (Ferrara), dove vive e lavora. Pittrice-poetessa. Fin da giovanissima si dedica con passione alla pittura realizzando le sue prime tele. Tra “*Realtà, F Sentimento*” come lei stessa afferma, nasce il suo percorso artistico dove amplifica le sue doti pittoriche nei ad acquerello e della tempera per poi dedicarsi alla pittura ad olio. Durante gli anni procede con gli studi professione di insegnante elementare.

La sua dote artistica, nasce da uno studio da autodidatta dell'arte, si è sviluppata anche attraverso la frequentazione a mostre e gallerie dove ha potuto osservare la pittura di contemporanei. <http://www.lediafreguglia.it/>

"Introspezione" - 2006



olio su tela - cm50x40

L'introspezione è il cammino che la mente compie a ritroso verso il mondo interiore, ossia verso la propria intima, per analizzare, con obiettività, l'origine e l'evoluzione successiva di un sentimento o di un'emozione avvenimento che hanno lasciato il segno lungo il percorso dell'esistenza.

Nella tecnica della pittura ad olio l'artista Ledia Freguglia sviluppa la sua creatività giocando con la luce contrastante e sfumata che ne risalta le luminescenze. La tematica principale delle opere di Ledia Freguglia è naturale accostato alla figura che diventa emblema di una ricerca spirituale. Le opere possiedono un'atemporalità, il disegno è ricco di simbolismi dagli accenni fiabeschi che esprimono l'interiorità dell'essere. Pensieri ed emozioni si liberano in un mondo cromatico luminoso e suggestivo.

Partecipa a numerose mostre-concorso a livello regionale, conseguendo premi e riconoscimenti di carattere pubblico.

E' iscritta al Circolo Culturale “Amici dell'Arte” di Imola (Bologna) e al Gruppo Artistico “Copparo Copparo (Ferrara).

Guarda il video delle opere di Ledia Freguglia

LA POETICA DI LEDIA FREGUGLIA

Ledia Freguglia è artista inventiva con un'immaginazione particolare, un talento innato conduce la sua creatività inoltrarsi nella poetica di un linguaggio dettato da una capacità strutturale che colpisce il lettore. Le sue descrivono le pulsioni emozionali che nascono dalla sua esperienza di vita ma anche dalle vicissitudini che caratterizza la nostra società. I versi sono liberi e carichi di amore, nostalgico e malinconico, talvolta sofferente e nel tempo incerto; la scrittura, limpida e pulita di Ledia Freguglia, trasmette un senso di libertà e di ricerca spirituale. Le sue poesie nascono da una semplice quotidianità fino a giungere ad una più articolata e metafisica intellettuale.

Archivio Monografico dell'Ar

POESIE SCRITTE DA LEDIA FREGUGLIA

CATENE

Ci sono catene ai nostri piedi
che ci imprigionano l'uno all'altra,
ma le catene non tengono legati
due cuori...sono gli innumerevoli
e minuscoli fili che per anni
cuciono insieme due esseri che si amano.
Come stanno ora i nostri cuori?
Solo la sofferenza può dirlo!
Sul davanzale della mia finestra
c'è il tuo vaso con il fiore appassito.
Ha già vissuto e a suo tempo ha profumato,
ma tutte le cose sono in cammino
verso la meta e, sotto la macina del tempo,
anche i sentimenti scompaiono.
Tu ora sei già qualcun altro
ed io non sono quella di cui hai bisogno...
tante occasioni perdute per diventare uomo!
Ma i valori sconosciuti hanno costruito
il tuo destino: ti sei fatto del male da solo
e hai indossato la tua corona di spine...
fino alla fine del tuo tempo!

NEL SILENZIO DELLA SERA

Alta nel cielo si espande
la mia preghiera e si diffonde
nel silenzio della quieta campagna
solitaria che, come un'eco,
rimanda il suono delle mie parole...
sull'imbrunire di un giorno
che quasi non c'è più.
Benedico il silenzio amico,
che dà tregua alle mie ansie terrene,
fragilità nascoste che sono la mia prigioniera.
E il silenzio richiama all'istante
il ricordo di mia Madre, di un tempo
indimenticato che non torna più!
Nella penombra, della sera, ormai inoltrata,
il mio volto piano piano perde
l'ultimo barlume di luce settembrina.
La mia voce si rompe dalla commozione,
sempre intensa quando riaffiorano
alla mente le amare parole di Lei:
"Presto me ne andrò... ma mi porto nel cuore
il dolore di lasciarti sola...".
E' il mio tormento quel desiderio disilluso,
che ancora infiamma questo mio cuore,
nel silenzio della sera...di un giorno
che quasi non c'è più!

OLTRE LA CIMA

Stretto e tortuoso sentiero è la vita:
un bosco cosparso qua e là di siepi odorose,
ma irto di cespugli spinosi.
Affanni terreni incalzanti e senza tregua...
e sempre meno forza per affrontarli.
Salire la montagna della vita è faticoso,
ma se, a sera, raggiungerò la cima...
quella luce tanto agognata s'accenderà
sopra una verde e riposante vallata.
E' il mistero della vita che mi sostiene
e non vanifica ogni mia prova terrena.
Oceano di fragilità è la mia mente,
prigioniera dei tanti perchè insoliti
ma che ancora cerca, ansiosa, un varco
per sfuggire al destino dell'usuale pensiero.
E la vita terrena significa separazione!
Tutta la vita è un atto di separazione,
che ferisce ed addolora, ma è una via
che devo percorrere, senza voltarmi indietro,
per arrivare lassù...oltre la cima della montagna.

DESIDERIO

Vorrei poter dipingere un luogo sacro, che
immagino radioso come la luce dentro un cuore
che ama e sublime come una divina musica,
che si sprigiona dalle corde di un violino:
vorrei saper dipingere l'anima umana...
quella identità, inesplorata e misteriosa,
che fa di ogni creatura vivente, un essere
che sa respirare, sentire, amare, soffrire
e dove le azioni, i sentimenti, le emozioni
prendono forma e rimangono fotografati
per l'eternità, in modo indelebile e inconfutabile!
Si può vivere anche senz'anima o metterla
a tacere, ingannando il mondo della sua assenza,
ma non si può sempre evitare di incontrare
quel miracoloso seme ricevuto all'origine,
che germoglia e si sviluppa in ogni essere umano
soltanto lungo il corso della vita.
Ed è a forza di intuizioni e rivoluzioni interiori
che si raggiunge la propria anima...
e quando ciò accade, avviene il miracolo!
Si scopre il significato della vita... si è responsabili
del proprio destino... si ha coscienza della scelta
tra il bene e il male, tra la redenzione o la perdizione!
Se solo potessi riprodurre quell'entità così grande!
Avrei dipinto la felicità.

LUCI E OMBRE

Raggomitolata come un feto nel grembo materno,
tu, fragile donna con l'anima ferita,

te ne stai in silenzio nel buio della stanza,
a inghiottire i bocconi amari
della tua angosciata esistenza...
eppure dicevi che eri felice!
E' duro non essere amati quando si ama,
ma tu, zitta e tenace, immolavi te stessa
per nutrire un amore ormai troppo fragile...
eppure dicevi che eri felice!
Hai chiuso gli occhi per non vedere,
hai provato l'umiliazione della fiducia tradita,
aggrappandoti ogni volta alla speranza,
sempre viva e ultima a morire...
eppure dicevi che eri felice!
Ora, però, non puoi più mentire...
ma non ascoltare il richiamo della disperazione,
dolce canto delle sirene che spegnerebbe la tua luce!
Tienila sempre accesa e vivida dentro di te:
le tue creature, anime appena dischiuse alla vita,
hanno bisogno di quella tua luce interiore
per illuminare il loro cammino!

IL CUORE... QUESTO SCONOSCIUTO

Batti e risuoni con ritmo cadenzato dentro il mio petto,
dove Colui che ha il potere di creare dal nulla ti ha posto,
per dare l'avvio alla mia esistenza terrena.
Bene inestimabile e prezioso,
metti in moto un meccanismo biologico perfetto,
ma sei ancora un enigma inspiegabile e misterioso...
Perchè non ti accontenti di svolgere solamente la funzione vitale
per cui sei stato creato,
ma scendi nel profondo dell'anima per scovare e dirigere le mie emozioni,
i miei sentimenti, le mie passioni, portandovi scompiglio
come un fiume in piena?
Sussulti, rallenti o acceleri il tuo battito, a tuo piacimento,
libero e fiero di scorazzare tra mille sensazioni,
ma non sempre io ho avuto il coraggio di seguire la tua libertà!
In te è riposto il destino del mio tragitto terreno,
perchè tu sei stato il primo
a ricevere la scintilla della vita e tu sarai l'ultimo ad andartene,
quando vorrai recidere l'esile filo che mi lega all'eternità!
Sulle opere dell'artista Ledia Freguglia hanno scritto: Rino Boccaccini - Vinicio Dall'Ara - Gianni Mi
Luciano Sgaravatto.

I lavori di Ledia Freguglia sono recensiti e pubblicati da riviste d'arte e dalla stampa:

- "L'Arte Contemporanea in Emilia Romagna".
- "Arte Italiana per il Mondo" – IX Volume.
- "L'Arte Moderna".
- Il Resto Del Carlino
- Voce di Ferrara.



olio su tela - cm 30x40

Se potessimo scavare nell'interiorità di una persona e metterne a nudo i più reconditi sentimenti, potremmo spesso delle realtà assai dolorose, come ferite sanguinanti che rimargineranno, sì, nel tempo, ma che lasceranno sempre un segno indelebile del loro passaggio nell'esistenza di una persona.

PRESENTAZIONE CRITICA ALL'ARTISTA
LEDIA FREGUGLIA

A CURA DELL'ARCHIVIO MONOGRAFICO DELL'ARTE ITALIANA

Partendo dalla realtà, fonte ispiratrice iniziale della sua arte, l'artista Freguglia esamina spazi immensi per delle creazioni senza tempo, un mondo suggestivo ricco di segreti e profonde verità.

Una pittrice figurativa di tendenza simbolista, dove prevale un'ideale di bellezza passionale, capace di cogliere l'emozionalità dell'individuo. La ricerca artistica di Ledia Freguglia comprende soggetti mitologici, letterari e di carattere culturale, la natura è espressa nella sua rigogliosa struttura dove si evincono le bellezze e i misteri. Al centro della sua opera troviamo la figura umana, rivisitata nella sua complessa immagine, una che nasce e s'immedesima nell'energia di una madre terra profondamente sentita. La celebrazione del colore di stile dell'artista, una colorazione solare accosta tonalità cariche e vigorose che donano all'opera un'atmosfera teatrale. Numerose sono le tinte scelte da Freguglia, toni diversi tra loro si amalgamano armoniosamente generando un forte contrasto luministico. L'artista realizza una pittura ricca di raffinatezza e di simbologie, appartenenti alla natura ma anche alla vita quotidiana dell'uomo, esplora la coscienza dell'individuo inoltrandosi in un percorso con sogno e realtà.

Magistralmente Ledia Freguglia racchiude nell'immagine di un simbolo contenuti multiformi, l'ambientazione è suggestiva e ricca di atmosfere esotiche e talvolta idilliache, contornate da una situazione gioiosa e drammatica.

Nelle opere è presente la vena poetica dell'artista che si libera mediante il colore ed un equilibrio formale. Donne senza volto, o semplicemente ritratti intensi che esprimono amore e dolcezza, forza e determinazione nella creazione.

La rappresentazione della natura, così come la figura femminile rappresenta il percorso di vita dell'uomo, la forza primordiale di tutto l'universo. Ledia Freguglia interpreta tematiche che racchiudono virtù universali: vita e della morte, dell'amore e del peccato, degli enigmi della natura e della mente umana.

L'artista si avvale della sua creatività per comunicare, attraverso forme, figure e scelte cromatiche, la parte visibile di un pensiero ed un'interiorità in relazione con il mondo odierno, l'opera d'arte diventa per l'artista una ricerca poetica di devozione che si anima mediante una profonda intensità.

Le opere sono realizzate da una qualità disegnativa che delinea diversificati particolari, l'artista utilizza e magistralmente il linguaggio della natura, simbolo di bellezza e di vitalità, con la figura femminile, simbolo

continua evoluzione, emancipazione e fonte di un pensiero sempre attivo, complesso ed instancabile. Le opere di Ledia Freguglia rappresentano il mistero ed il divino, la sua ricerca artistica si basa su un uso della tecnica pittorica e su un equilibrio compositivo elegante, suggestivo e scenografico.

Archivio Monografico dell'Arte Italiana - ma

"Dietro il sipario" - 2004



olio su tela - cm 50x60

In questo quadro l'attenzione viene catturata dalla "sagoma" di donna, in primo piano, che forma un tutt'uno con l'albero saldamente radicato nel terreno e che rappresenta una mortificazione subita durante il percorso dell'esistenza. Essa tende verso il cielo le membra ramificate, nel sofferto tentativo di attirare su di sé lo sguardo severo e cupo, ma equo, della Dea Giustizia. Essa, seminascosta, fa capolino dal sipario della vita e, prima di aprirsi, saprà entrare in azione per fare giustizia e riportare finalmente la speranza per riprendere, dopo un sogno di viaggio della vita con rinnovata fiducia.

ANTOLOGIA CRITICA

"... Un nuovo modo ... di concepire la pittura che pur mantenendo continui riferimenti alla realtà, ne inizia a superare l'esatta attendibilità dei rapporti fra le cose. L'artista si piega, in tal modo, al gioco fascinoso dell'invenzione in sé le motivazioni ad un discorso che la vede, in ogni caso, pienamente coinvolta.

Un discorso affatto preciso nelle proprie componenti di segno, per le quali appaiono chiari immediati episodi su cui fissare l'attenzione. I colori intensi ribadiscono, loro, la preziosa concettualità del racconto riconoscendo nelle cose il pretesto alla verifica di più interiori realtà. Una ricerca che spinge l'artista a superare, frequentemente, i limiti del reale, per concedersi alle singolari offerte della fantasia. La sua pittura recupera, in modo, momenti di suggestiva pregnanza ideologica. Ampiamente sensibili, del resto, al richiamo dei sentimenti ritrovano affascinante conferma fra le cose. E sciogliono la rappresentazione al morbido e delicato incanto di una poesia."

Gian

"... La sua tavolozza è ricca di colore e, col colore soprattutto, la sua puntualizzazione è quella delle sensazioni e degli stati d'animo. Sensazioni e stati d'animo che troviamo squisitamente interpretati e fissati con un "abito" sempre in moda.

I suoi quadri sono concepiti con un ragionamento tecnico che non ammette, infatti, deviazioni di sorta. Ci tiene a farci avere tanta ragione, perché solo così facendo sa dove arrivare, sa cosa afferrare.

E' una pittura di 'fatti' interiori che, prorompendo, vuole attirare su di sé l'attenzione, la meditazione, il giudizio. È una pittura che ha la sua nota del colore nel colore.

Ci sono usi e costumi di terre lontane, ritmi di danze, cieli di fuoco. Al di sopra di questi quadretti esotici, la realtà amara del nostro tempo: una spiaggia inquinata, un albero stecchito, un respiro soffocato dal cemento. e soprattutto la vita, la vita vista in chiave di metamorfosi ma non per questo priva di vibrazioni, di richiami, Ledia Freguglia ha, nei suoi colori, la violenza che si frantuma in una pioggia iridescente. Ha pure l'evanescenza di una visione vista controluce. Ha, infine, e non è poco, una pittura che piace."

Rino B

"Brandelli di vecchi ricordi" - 2004



olio su tela - cm 60x50

Il soggetto del quadro è velatamente malinconico, perché vuol rappresentare lo stato d'animo dopo che si sono verificate situazioni tristi mai completamente dimenticate, per il fatto che la vita stessa, in continuo movimento come un fiume, fino all'ultimo istante, restituirà sempre qualche brandello dei propri vecchi, dolorosi ricordi.

"Cosa c'è di più vero di un sogno che ci portiamo dentro?

Ledia Freguglia a quel sogno dà forma e colori attraverso le sue tele."

... Pittrice figurativa di tendenza simbolista, Ledia Freguglia mette a nudo il proprio universo interiore, attraverso un lavoro di scavo nel profondo, per attingere a quel patrimonio di sentimenti che appartengono al genere umano. La realtà diviene pretesto ed al di là delle tentazioni descrittive, la pittrice percorre i sentieri di una ricerca che la spinge verso verità ben più profonde e suggestive.

In un contesto di forte simbologia, la definizione dei contenuti e l'invenzione della composizione sono aspetti fondamentali, il disegno assume un rilievo significativo e il colore è strumento per accelerare il passo verso verità ben più profonde.

... Tante situazioni emotive e sentimenti si accavallano come le stagioni della vita, accompagnati da una melancolia che scandisce il tempo, fra tentazioni e sogni infranti.

Non una sfida, ma il desiderio di guardarsi dentro e aprire i propri sogni all'altro; la consapevolezza di un bisogno necessario e ineludibile il gettare lo sguardo sui fantasmi della propria interiorità, per imparare a guardarli con occhi pacati, prima ancora che si proiettino all'esterno.

Una pittura che va alla ricerca di una sincerità che i sentimenti, così come la natura, possono restituirci per restituirci con più armonia il viaggio della vita.

Una pittura nella quale protagonista è la donna, con quel crogiuolo di sentimenti, fra gioie e tabù, ferite e speranze.

... Una vita dove il destino gioca pesante, nelle forme come nei colori, ma dove c'è spazio per la speranza, per un simbolismo dolce e sognante.

Per sogni che diventano pittura."

Vinicic

"Il mio volo libero"



olio su tela - cm 40x60

"Pittrice simbolista, ... passione e fascino hanno trovato forma espressiva nell'età adulta, quando la percezione della realtà, le esperienze vitali ed energetiche hanno determinato i segni pittorici del suo stile.

Il simbolo è la scrittura che permette di comprendere la realtà con pluralità di significati. L'espressione chiede di essere costantemente riletta, perché contiene al suo interno sempre nuovi messaggi, rimanda alle forme e dei colori, ma attraverso quelle forme e quei colori, contemplati prima nell'animo e nel cuore, si si figura, in messaggio.

... I colori, la natura, le forme vengono depositate sulla tela non per se stesse, ma per essere letti come rinvii 'oltre' più vero, più autentico, più vasto e illuminante dell'immagine percepita.

... La contiguità delle forme diventa continuità. La potenza espressiva dei colori conferisce alle immagini movimento; ogni colore rimanda ad un altro colore al quale si congiunge e nel quale trova significato. Le forme pittoriche ritraggono fratture, contrasti, spaccature, violenze che si trasformano in esplosione di vita: tutto niente è abbandono e morte; tutto, seppur nascosto, è credibile e vivibile.

Questa meravigliosa, tragica terra è luogo affascinante e dinamico del vivere umano che mai si estingue. La vita in ogni atomo, tutte le forme e tutti i colori mostrano l'unità vitale della realtà.

Ogni dipinto sa trasmettere con immediatezza, attraverso i simboli, il vitalismo della natura nelle sue forme. Ogni forma ha insita l'essenza della vita. L'occhio vigile della donna, che spesso compare in pieno campo di coscienza della vitalità che permea le cose.

... La madre terra vitalizza, dà sicurezza, e protezione e da ogni anfratto esclama: eccomi."

Dr. Luciano S

L'arte di Ledia Freguglia è presente in numerose mostre personali e collettive in diverse città italiane e le sue opere sono pubblicate su cataloghi ed annuari d'arte, fanno parte di collezioni private. Le opere conosciute al pubblico dell'arte contemporanea, ricevono apprezzamenti e segnalazioni significative.

Partecipazione a mostre-concorso a livello regionale con conseguimento di diversi primi premi (targhe, copie, diplomi).

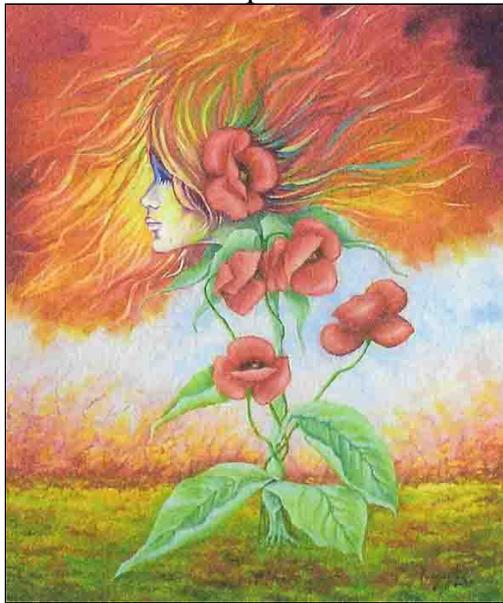
L'artista Ledia Freguglia davanti ad alcune sue opere



Michele Maione, presidente dell'Archivio Monografico dell'Arte Italiana nello studio dell'artista Ledia Freguglia

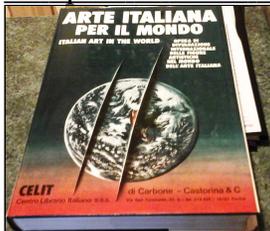


"Rosso passione"



olio su tela - cm 45x55

Le opere di Ledia Freguglia pubblicate su riviste ed annuari d'arte:



Tra i concorsi ha cui ha partecipato Ledia Freguglia ricordiamo:

- Concorso indetto dall'Associazione "Liberi Artisti Ferraresi".

Tra i premi e i riconoscimenti ricordiamo:

- Firenze, 7 Novembre 1987 - Galleria d'Arte "Centro Storico", La pittrice Ledia Freguglia viene premiata con una targa.



"Ti ricordi?" - 1971 - collezione privata



olio su tela - cm 70x50

Mostre personali e collettive:

2008 - 48° Edizione "Concorso Nazionale di Pittura, Acquerello e Grafica G.B. Cromer" - Agna (Padova).
- Mostra collettiva "Arte Mare" - Mostra europea di Pittura Contemporanea - Riccione (Rimini).
- Concorso WWARP WORLD WEB ART PRIZE.

2007/2008 - Premio Internazionale d'Arte.

2007 - Concorso Nazionale di Pittura, Acquerello e Grafica "Giovan Battista Cromer" - Agna (Padova).
- 47° Edizione "Concorso Nazionale di Pittura, Acquerello e Grafica G.B. Cromer" Agna (Padova).

2006 - Mostra personale - Sede C.N.A. Imola (Bologna).

- Mostra collettiva di primavera, Torre Estense, Copparo (Ferrara).
- Mostra collettiva, Galleria del Risorgimento, Imola (Bologna),
- Personale C.N.A. Imola (Bologna).
- Mostra collettiva di fine anno, Sala Marchi di Copparo (Ferrara).

La pittrice Ledia Freguglia davanti ad alcune sue opere esposte.

Alla sua destra il pittore Roberto Pozzati, presidente del Circolo Culturale "Copparo Arte" e lo scultore C Pelizzari. Alla sua sinistra il pittore Alfio Pesci.



- 2005 - Mostra personale Saletta di Porta Montanara, Imola (Bologna).
- Mostra personale, Castello Estense, Mesola (Ferrara).
- Mostra personale "Agosto Arianese", Ariano Polesine (Rovigo).
- Personale "Tutto è pronto" ad Imola (Bologna) Sala Porta Montanara.



- Personale ad Imola (Bologna).



- 2004 - Mostra collettiva Sagra del Bacchanale, Imola (Bologna).
- Mostra collettiva di fine anno, Galleria del Risorgimento, Imola (Bologna).
- Mostra collettiva Sala Marchesi, Copparo (Ferrara).

1987 - Firenze, 7 Novembre: Galleria d'Arte "Centro Storico".

Mostre collettive principali:

- Galleria d'arte "IL CENTRO", Pavia.
- Galleria d'arte "CENTRO ARTISTICO FERRARESE", Ferrara.
- Galleria d'arte "CENTRO STORICO", Firenze.

Tutte le opere dell'artista Ledia Freguglia catalogate nel nostro Archivio sono disponibili. L'Archivio Monografico dell'Arte Italiana è a Vostra disposizione per farvi visionare, senza alcun impegno dell'artista.

Potete contattare la segreteria dell'Archivio info@arteitaliana.net

Su richiesta siamo in grado anche di mettervi in contatto direttamente con l'artista.

N.B. : Tutte le opere sono pezzi unici e sono corredate da certificato di garanzia.

Le quotazioni dell'artista partono da un minimo di euro 1.000,00/1.500,00/2.000,00/2.500,00 a salire.

"Sensualità" - 2011 - olio su tela - cm 17x17



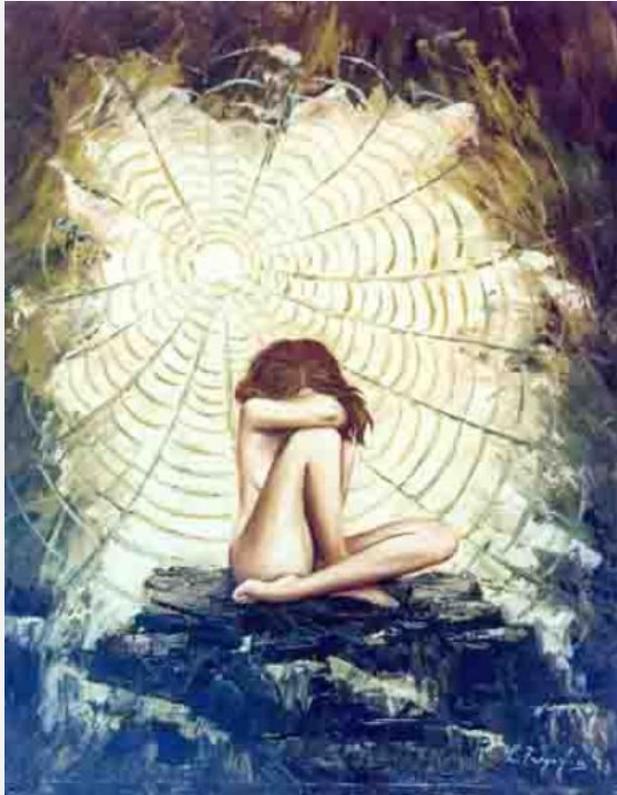
"Vanità" - 2008 - olio su tela - cm 50x60



"Seduzione " - 2011 - olio su tela - cm 17x17



"Prigione" - - olio su tela - cm 40x50



"Palcoscenico" - 2007 - olio su tela - cm 40x30



"Anno 2010: la mia Baghdad" - 2004 - olio su tela - cm 100x70



Archivio
monografico
ARTE ITALIANA

"Anno 2010: la mia Baghdad" - 2004 - olio su tela - cm 100x70



Archivio Monografico dell'Arte Italiana
[+39 334.1536620](tel:+393341536620) - info@arteitaliana.net - - www.arteitaliana.net